

VINO&GIOVANI

**« Non solo vino: dall'olio al biocarburante, della vite non si butta niente!
Inverno, i mali di stagione si combatto a tavola... E con l'aiuto del vino!**



In inverno i mali di stagione si combatto a tavola: un valido aiuto contro tosse, raffreddore e influenza è infatti un'alimentazione ricca di vitamine, fibre, ferro, sali minerali e sostanze antiossidanti, in grado di rafforzare le difese immunitarie e sbarrare l'accesso a virus e batteri. Lo ha ricordato recentemente anche Coldiretti, invitando a mettere in tavola frutta e verdura di stagione, cereali integrali, legumi, e la giusta dose di proteine derivanti da carne rossa e bianca e pesce. E noi, curiosando in rete, abbiamo scoperto che anche il vino, se unito a estratti di frutta o erbe, può darci una mano per superare i mali di stagione: un rosso con foglie di centella asiatica stimola la circolazione, con succo di mirtillo aiuta a riequilibrare l'intestino, mentre con noci, nocciole e mandorle acuisce concentrazione e memoria. Il bianco invece si sposa con gemme di pino silvestre per combattere la tosse, mentre unito alle foglie di frassino è un valido aiuto contro i reumatismi. E voi? Conoscevatelo questo impiego del vino? Usate rimedi "naturali" contro i mali di stagione?

(*) Nota: questo sito, dell'Enoteca Italiana e patrocinato dal Ministero delle Politiche Agricole, è specificamente rivolto ai giovani. , non lasciamo i giovani leggano solamente la voce di chi ha interesse a vendere vino. Questo articolo può essere commentato all'indirizzo: <http://www.vinoegiovani.it/blog/?p=727>

24EMILIA.NET

La prevenzione all'abuso di alcol diventa concorso letterario

28/01/13 - La prevenzione dell'abuso di alcol diventa un concorso letterario. Debutta infatti a Fidenza Premio Cocktail Letterario, organizzato dal Comune di Fidenza e dall'Azienda Usl di Parma nell'ambito del progetto Guadagnare salute e benessere a Fidenza.

Il concorso, aperto agli studenti delle scuole superiori e a tutti i residenti nel Distretto di Fidenza, premierà i migliori racconti e testi poetici sul tema della prevenzione dell'abuso di alcol. Sarà, così, la creatività a farsi testimone di un fenomeno sempre attuale e in aumento, specialmente tra i giovani.

Gli elaborati dovranno suscitare attraverso la creatività, le riflessioni e l'espressione letteraria immagini ed emozioni legate a sani stili di vita e sottolineare la nocività dell'abuso alcolico.

Al concorso possono partecipare gli studenti di età compresa tra i 14 e i 18 anni frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, pubbliche o private, del Distretto di Fidenza e i cittadini maggiorenni residenti nel Distretto di Fidenza.

Le tre migliori opere per ogni categoria saranno premiate, a giudizio insindacabile di una commissione esaminatrice, il 19 aprile.

SALUTE EUROPA

L'ABUSO DI ALCOLICI RILEVANTE COMPLICE DEL CANCRO AL SENO VECCHI SOSPETTI E INDIZI SEMPRE PIU' CIRCOSTANZIATI, ORA SENTENZE PROTOCOLLATE

Tanti ragionevoli sospetti e indizi sempre più circostanziati, ma per avere l'inespugnabile certezza che l'abuso di alcolici sia un complice primario nei tumori al seno è stata necessaria la collaborazione di 121.700 infermiere volonterose, arruolate fin dal 1976 nel Nurses' Health Study/'studio di salute nelle infermiere'.

Coordinatrice della ricerca 'alcolica' la dottoressa Wendy Y. Chen dell'Harvard School of Public Health/'facoltà di Salute Pubblica' dell'Università di Harvard.

Chen e colleghi hanno preso come punto base di partenza, per l'analisi dei loro dati, il 1980: in quell'anno le infermiere partecipanti ricevettero il primo questionario sui propri consumi di alcolici, ed altri ne sono seguiti ogni 2 anni fino al 2008, quando fra le partecipanti risultavano cumulativamente diagnosticati 7.690 casi di cancro invasivo al seno.

Mentre nelle bevitrici moderate il rischio di tumore è risultato accresciuto giusto in misura modesta, ma comunque significativa, le donne che si tengono su una media di 3-6 drink la settimana mostrano un rischio del 15 per cento più alto rispetto alle non-bevitrici. L'eccesso di rischio balza al 50 per cento in più in quelle che raggiungono una media di oltre 30 drink settimanali.

"Abbiamo praticamente constatato - sintetizza la Chen - un aumento della percentuale di rischio pari a 10 punti ogni 10 grammi di alcol quotidiano, quale ch'esso sia: infatti non abbiamo trovato alcuna differenza riguardo i vari tipi di bevande alcoliche". (*)

Però da chiarire resta tuttora il meccanismo d'azione che permette all'alcol di facilitare l'insorgere del cancro al seno.

Una "probabile spiegazione" si riferisce alla tendenza dell'alcol ad incrementare i livelli di ormoni estrogeni nella circolazione sanguigna.

(*) Nota : ogni dieci grammi di consumo alcol al giorno aumenta del 10% il rischio di tumore al seno, a questo dosaggio si può già parlare di abuso.

VARESENEWS

Svizzero ubriaco in autostrada fa 15 chilometri contromano

BELLINZONA, 28 gennaio 2013 - Un automobilista svizzero, residente nella zona di Bellinzona, ubriaco alla guida della sua auto, ha percorso 15 chilometri contromano lungo l'autostrada A13 del San Bernardino, e dopo non poche peripezie, è stato finalmente fermato dalla Polizia.

Ne dà notizia il Corriere del Ticino: l'uomo è entrato in autostrada a Mesocco, con l'intenzione di scendere verso Bellinzona: al momento di immettersi sull'A13 a Soazza si è spostato sulla sinistra, proseguendo verso sud a 120 all'ora, ma lungo la corsia diretta verso nord. Poco dopo una pattuglia della polizia che scendeva dalla parte giusta l'ha intercettato: gli agenti si sono affiancati - separati dal guard rail - e avrebbero tentato di attirare l'attenzione dell'uomo. Soltanto a Grono, dove finisce la separazione fra i sensi di marcia, la polizia l'ha fermato. Per fortuna durante la sua corsa non ha provocato incidenti.

Lo svizzero aveva una percentuale di alcol nel sangue del 2 per mille (in Italia il limite massimo consentito è dello 0,5). Non è chiaro se sia stato arrestato.

GIORNALE DI VICENZA

Ubriaco in centro si schianta

THIENE. Un giovane aveva un'alcolemia di ben sette volte oltre il consentito: è denunciato. Dopo una carambola in via Fogazzaro, l'auto ha perso una ruota. Ferito lievemente l'automobilista

28/01/2013 - a fiat Punto andata praticamente distrutta. A.Z. Nonostante la gran botta, è uscito dall'abitacolo con le sue gambe. Adesso però dovrà vedersela con la giustizia, dal momento che si trovava al volante con un tasso alcolemico di 3,45 grammi per litro, contro un limite di legge dello 0,5. Fine settimana da dimenticare per S.L., 28 anni, di Thiene, protagonista sabato sera di un brutto incidente in via Fogazzaro, in pieno centro. Erano da poco passate le 23 quando il giovane, al volante di una Fiat Punto, ha imboccato a velocità sostenuta lo stretto senso unico che collega via Trieste con piazza Montello. All'altezza del civico 72 però qualcosa è andato storto. L'automobilista deve aver sbagliato qualche calcolo, visto che con la ruota anteriore destra della Punto è andata ad urtare contro la ruota posteriore sinistra di un'Audi A3, regolarmente parcheggiata negli stalli lungo il lato destro della via. Il colpo è stato molto violento. L'Audi è stata spinta in avanti di circa quattro metri, ha urtato contro il marciapiede e si è fermata contro il palo di un segnale stradale; la Punto, invece, ha perso il semiasse anteriore destro e, di conseguenza, anche la ruota. Ha continuato però la sua corsa sulle due ruote, fermandosi solo contro la colonna destra dell'arco di via Fogazzaro, rimesso a nuovo di recente e ora danneggiato.

IL TIRRENO

DOMENICA, 27 GENNAIO 2013

RESISTENZA E LESIONI

Picchiò l'infermiera nella notte di S.Silvestro

GROSSETO - La notte di San Silvestro era arrivato al pronto soccorso dell'ospedale Misericordia dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo. E anche in stato di grande agitazione: al punto che rischiava di far male agli altri, oltre che a se stesso. Quando l'infermiera addetta al triage aveva tentato di calmarlo, mentre lo stava curando, lui si era scagliato contro di lei con calci e un pugno al corpo. Un gesto di violenza che aveva causato una prognosi di oltre quaranta giorni per l'infermiera. Resistenza a pubblico ufficiale (tale è stata qualificata dall'accusa l'infermiera, perché incaricata di pubblico servizio) e lesioni aggravate sono le accuse per le quali un cittadino romeno di 53 anni, Dan Porojan, in Italia senza fissa dimora, è stato rinviato a giudizio per l'udienza del 27 maggio. Risalgono al 31 dicembre 2010 i fatti contestati dal sostituto procuratore Salvatore Ferraro e per i quali erano intervenuti i carabinieri del radiomobile; la pattuglia aveva fermato lo straniero per l'identificazione e aveva anche raccolto le testimonianze di chi era presente. La Procura ha contestato anche l'aggravante di aver agito contro una persona incaricata di pubblico servizio. Secondo la ricostruzione dell'accusa, l'infermiera - assistita come parte offesa dall'avvocato Porcelli - era stata raggiunta alla gamba destra e alla schiena; un colpo alla mano sinistra le aveva causato uno strappo del nervo ulnare, come si legge nel referto allegato alla querela. L'imputato è difeso dall'avvocato Gerace

CANICATTI'WEB

Agrigento, ubriaco alla guida di un autocarro provoca incidente: denunciato

28 gennaio 2013 - E' stato denunciato per guida in stato di ebbrezza alcolica, V.C., 37 anni, di Agrigento, autotrasportatore, che il pomeriggio di giovedì, al volante del suo autocarro si è scontrato con un'autovettura condotta da un giovane anch'egli di Agrigento. L'incidente si era verificato al viale della Vittoria. Sia l'automobilista, che il trentasettenne, rimasti lievemente contusi, ed erano stati trasportati al Pronto soccorso dell'Ospedale San Giovanni di Dio. Durante gli accertamenti del caso, è emerso che l'autotrasportatore aveva alzato di parecchio il gomito, prima di mettersi alla guida. Sottoposto al test dell'etilometro è stato accertato che aveva nel sangue un tasso alcolemico tre volte superiore il limite consentito dalla legge. Gli agenti della squadra Infortunistica stradale della Polizia municipale, lo hanno quindi denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica di Agrigento, per guida in stato d'ebbrezza alcolica. Per l'uomo è scattato anche il ritiro della patente di guida, oltre ad una multa salata.

ALTARIMINI

Ubriaca alle 11 di mattina litiga con i genitori: intervengono i Carabinieri

28 Gennaio 2013 - 29enne di Cattolica ricoverata in ospedale dopo abuso di alcolici. Alle 11 di domenica la giovane, residente in Piazza Alcide De Gasperi, ha iniziato a litigare furiosamente con i propri genitori. Nonostante l'orario, aveva già assunto ingenti quantità di alcool. Preoccupati per le forti grida, i vicini hanno contattato i Carabinieri. Viste le sue condizioni di salute, si è optato per il ricovero in Ospedale. La 29enne era già nota alle forze dell'ordine per fatti analoghi.

ASAPS.IT

Trovato ubriaco alla guida tenta il suicidio dopo il ritiro della patente Un sovrintendente della Stradale si tuffa in acqua e lo salva

Un curioso episodio è accaduto giovedì 24 gennaio a Nervesa della Battaglia (TV) e ha visto protagonisti una pattuglia della Stradale e un camionista fermato per un controllo.

Nervesa della Battaglia (TV) - Gli uomini in divisa avevano notato il furgone condotto da un 38enne di Farra di Soligo (TV) procedere a zig-zag sulla carreggiata e lo hanno fermato riscontrandogli un tasso alcolemico pari a 1,30, oltre il doppio di quello consentito. La pattuglia ha così iniziato le procedure per il ritiro della patente e il fermo del mezzo. Nel frattempo il camionista faceva una telefonata alla moglie per chiederle di venirlo a prendere ma concludeva la conversazione dicendo di amarla e di volerla fare finita.

L'uomo si è poi improvvisamente gettato nelle acque gelide del sottostante canale Vittoria seguito dal sovrintendente della Polizia Stradale Giuseppe Gallina che, pur non sapendo nuotare, si è immerso nel canale per tentare il salvataggio.

Il poliziotto, con trent'anni di lavoro sulle spalle e prossimo alla pensione, è riuscito con fatica a trattenere l'uomo e, con l'aiuto del collega, entrambi sono tornati sani e salvi sulla terraferma.

Questo episodio ha la particolarità della "doppia classifica" negli osservatori Asaps: infatti può rientrare sia nella "Guida in stato di ebbrezza" sia nell'osservatorio che ha monitorato i "Salvataggi" effettuati dagli angeli in divisa che, nell'anno 2012, ha visto oltre 300 interventi a favore di uomini, donne, bambini, anziani e animali.

Il camionista di Treviso il 24 gennaio è stato doppiamente salvato dagli uomini della stradale: la prima perché fermandolo gli hanno escluso la possibilità di continuare a guidare con un tasso alcolemico pericoloso per lui e per gli altri utenti della strada che avrebbe incrociato sul percorso, la seconda volta quando i poliziotti lo hanno riportato a riva nel suo tentativo di porre fine alla sua vita con un gesto estremo.

Complimenti al sovrintendente Gallina per la prontezza di riflessi e il coraggio e il senso di altruismo dimostrati.